

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

- PROVINCIA DI UDINE -

ORIGINALE

Committente:

COMUNE DI CODROIPO

Lavoro:

REALIZZAZIONE DELLA
PISTA CICLABILE
CODROIPO - BIAUZZO

Fase:

PROGETTO PRELIMINARE

All. N:

U

Elaborato:

VARIANTE N.60 AL P.R.G.C.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ALLEGATO A - ASSEVERAZIONI DI LEGGE

ALLEGATO B - VERIFICA DI INCIDENZA SUL S.I.C.

ALLEGATO C - VERIFICA DI ASSOGGETABILITA' A VAS

Scala:

Progettazione:

D'ORLANDO E ASSOCIATI s.r.l. - SERVIZI D'INGEGNERIA

ing. Gianpaolo Guaran

ing. Christian Gelagi

Consulenze:

Comune di CODROIPO

29 MAG. 2012

Prot. N°
Cat. Class. Uff.

00	maggio 2012	Emissione	Gelagi	Gelagi	Guaran
Revisione	Data	Motivazioni	Redatto	Verificato	Approvato

Studio Tecnico D'ORLANDO E ASSOCIATI SRL

Via Carducci, 62/A - 33100 Udine Tel. 0432 21883 Fax 0432 507304

e-mail: info@dorlandoeassociati.it

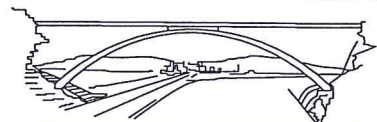
Materiale riservato di proprietà della D' Orlando e Associati s.r.l.

Vietata la divulgazione e/o riproduzione anche solo parziale

codice lavoro

2905

Nome file :



D'ORLANDO E ASSOCIATI s.r.l.
SERVIZI DI INGEGNERIA

SISTEMA CON CERTIFICAZIONE ISO 9001:2008
(N. IT06/0046 - RILASCIATA DA SGS ITALIA S.p.A.)

CITTA' DI CODROIPO

Elaborato adottato e allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 09 LUG. 2012

09 LUG. 2012

ORIGINALE

09 LUG. 2012

Il Segretario Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE

dot.ssa Maria Teresa Miori

CITTA' DI CODROIPO

Elaborato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 05 DIC. 2012

05 DIC. 2012

Codroipo, 11

Il funzionario incaricato

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

La presente variante al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo, alla quale viene assegnato il n. 60, è proposta all'Amministrazione Comunale di Codroipo per l'esigenza di realizzare il programma delle seguenti opere pubbliche:

a) Realizzazione della pista ciclabile Codroipo – Biauzzo

I lavori sono finanziati da un mutuo sorretto in parte da contributo regionale ai sensi della L.R. 2/2000.-

Le opere hanno carattere di pubblica utilità.

Ai sensi del DPR 08.06.2001 n. 327 (espropriazioni di pubblica utilità), l'ambito delle opere previste dagli interventi in questione è da recepire nello strumento urbanistico comunale con opportuno riferimento cartografico in relazione alla necessità di espropriare e/o asservire e quindi vincolare le superfici afferenti ai fini del vincolo preordinato all'esproprio e conseguente dichiarazione di pubblica utilità secondo l'art. 9 e l'art. 12 del TU in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 08.06.2001 n. 327).

Pertanto negli elaborati di zonizzazione modificati, che riportano la base ufficiale del P.R.G.C., viene individuato il perimetro dell'ambito di esproprio e/o asservimento con linea tratteggiata e riferimento alfanumerico (E).

Vengono inoltre modificate le norme tecniche di Attuazione integrando l'art. 23, in fondo e di seguito al punto D), inserendo un nuovo punto E).

La presente variante non sostanziale è redatta ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 7 comma 3 e seguenti del D.P.R. n. 086/Pres del 26 marzo 2008 e s.m.i. .-

2. VINCOLI

Nell'area oggetto della presente variante non si riscontrano:

- siti di importanza comunitaria (S.I.C.) NATURA 2000;
- ambiti di tutela archeologica ai sensi dell'art. 10 punto 4 del D.Lgs 42/2004;
- vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 136, comma 1, punto a) (ex 1497/39);
- parchi, riserve, biotipi, ecc. ai sensi della L.R. 42/1996;
- aree boscate (art. 142, punto 1, capo g) del D.Lgs 42/2004 – ex Galasso).

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE

Nella presente relazione sono evidenziati in grassetto le modifiche alle norme tecniche di attuazione.

La variante N.T.A. riguarda:

- l'integrazione dell'art. 23 per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario per consentire la realizzazione della pista ciclabile Codroipo – Biauzzo.

La variante alla zonizzazione riguarda:

- l'inserimento del perimetro dell'ambito di esproprio e/o asservimento con linea tratteggiata e riferimento alfanumerico E).

4. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

Le modifiche introdotte dalla presente Variante assumono valore di perfezionamento delle Norme Tecniche di Attuazione e della Zonizzazione e hanno valore non sostanziale e valgono le disposizioni di cui all'art. 24 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e all'art. 7 comma 3 e seguenti del D.P.R. n. 086/Pres del 26 marzo 2008 e s.m.i..

5. MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

All'art. 23 (RETI ED IMPIANTI TECNOLOGICI) si stabilisce per le servitù riguardanti le opere a rete un'integrazione all'elenco degli ambiti afferenti al fine di specificare le opere oggetto della presente variante aggiungendo la lettera E) di seguito alla lettera D):

Art. 23 – Reti ed impianti tecnologici

... Omissis ...

B) Asservimento. Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento.

Perimetro interessato da opere irrigue interrate.

Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi P9-P10-P11-P12 e parte dei comizi P15-C9 e C18.

Fascia di asservimento posta sul tracciato delle condotte interrate con una larghezza di 3,00 ml (1,50 m dall'asse della condotta), 3 m x 3 m su pozzetti di manovra e consegna ai settori. La precisa definizione delle aree asservite viene riportata su allegata a base catastale con le singole particelle mappali assoggettate (allegato 4 – variante n. 34).

C) Asservimento. Comune di Codroipo.

Perimetro interessato da opere di potenziamento e razionalizzazione rete fognaria.

Fascia di asservimento posta sul tracciato delle condotte interrate.

D) Esproprio. Comune di Codroipo.

Perimetro interessato da opere di costruzione della pista ciclabile Rivolto – Codroipo.

E) Esproprio. Comune di Codroipo.

Perimetro interessato da opere di costruzione della pista ciclabile Codroipo – Biauzzo.

... Omissis ...

6. ELABORATI DI VARIANTE

- ➡ Relazione illustrativa e contenuti – Modifica alle norme tecniche di Attuazione
- ➡ Allegato A - Asseverazioni di legge
- ➡ Allegato B – Verifica d’incidenza sul SIC “Risorgive dello Stella”
- ➡ Allegato C – Verifica di assoggettabilità a VAS
- ➡ Allegato D – estratto della tavola P1.2 della zonizzazione P.R.G.C. vigente
- ➡ Allegato E – estratto della tavola P.1.2. della zonizzazione P.R.G.C. modificato

All. A - ASSEVERAZIONI DI LEGGE

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

COMUNE DI CODROIPO

PROVINCIA DI UDINE

ASSEVERAZIONE

ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni Legislative
in materia di beni culturali e ambientali.

Il sottoscritto ing. Gianpaolo Guaran, estensore della variante n. 60 al P.R.G.C. di Codroipo,
visti i contenuti della variante n. 60 del P.R.G.C. in esame;

ATTESTA

Che i punti interessati dalla variante n. 60 al P.R.G.C. non interessano beni e località sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali di cui al D.L. 42/2004.

Il progettista

Ing. Gianpaolo Guaran



REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

COMUNE DI CODROIPO

PROVINCIA DI UDINE

ASSEVERAZIONE

ai sensi dell'art. 10 comma 4 ter. della L.R. n. 27/1988

introdotto dall'art. 4 della L.R. n. 15/1992.

Il sottoscritto ing. Gianpaolo Guaran, estensore della variante n. 60 al P.R.G.C. di Codroipo,

Visti

- i contenuti della variante n. 60 del P.R.G.C. in esame;
- la L.R. 09 .05.1988 n. 27 come modificata ed integrata dalla L.R. 04.05.1992 n. 15;
- vista la relazione geologico-tecnica ed il parere di compatibilità tra le previsioni del vigente P.R.G.C. e le caratteristiche geomorfologiche del territorio del Comune di Codroipo espresso dal servizio difesa del Suolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

ATTESTA

che non è necessario il parere agli artt. 10 e 11 della L.R. n. 27/1988, come sostituiti dagli artt. 4 e 5 della L.R. n. 15/1992, in quanto già reso in sede di redazione dello strumento urbanistico generale ed ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. n. 27/1988.

Il progettista

Ing. Gianpaolo Guaran



REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

COMUNE DI CODROIPO

PROVINCIA DI UDINE

ASSEVERAZIONE

ai sensi dell'art. 32 bis, comma 6, della L.R. n. 52/1991
e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto ing. Gianpaolo Guaran, estensore della variante n. 60 al P.R.G.C. di Codroipo,

Visti

- i contenuti della variante n. 60 del P.R.G.C. in esame;
- i contenuti dell'art. 32 bis della L.R. 52/1991;

ATTESTA

Che i punti interessati dalla variante n. 60 al P.R.G.C. rientrano tra quelle ammesse dalla relazione di flessibilità del P.R.G.C.

Il progettista

Ing. Gianpaolo Guaran



**AII. B - VERIFICA DELL'INCIDENZA DEI CONTENUTI DI PIANO SUL
SIC**

Data: maggio 2012	
1) Denominazione del piano/progetto/intervento Progetto preliminare relativo alla <i>Realizzazione della pista ciclabile Codroipo – Biauzzo</i> . L'approvazione del progetto costituisce variante n. 60 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 127 comma 2, della L.R. 52/91.	
2) Denominazione e Codice del/dei sito/i Natura 2000 e/o della/e ZPS SIC IT3320026 – RISORGIVE DELLO STELLA	
Breve descrizione del sito Natura 2000 e/o ZPS che potrebbe essere interessato e verifica (anche con supporto cartografico) della situazione attuale degli habitat rispetto alle Schede regionali. Superficie totale di HA 793, che interessa anche i Comuni limitrofi di Bertolo, Rivignano e Talmassons. Il SIC, caratterizzato da Habitat di tipo acquatico, è ritenuto a vulnerabilità elevata, in particolare per le attività umane che vi vengono praticate all'interno.	
Breve descrizione di altri piani/progetti/interventi che insieme al piano/progetto/intervento in questione possono influire su un pSIC o ZPS. NESSUNO.	
Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto o del piano (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti) sul/i sito/i Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:	

<p>per i progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimensioni ed entità • superficie occupata • distanza dal sito Natura 2000 o dagli elementi chiave del sito • fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) • emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.) • dimensionamento di escavazioni, depositi, dragaggi, ecc. • variazione nel settore dei trasporti • durata dell'attuazione dell'intervento (fase di costruzione, gestione, smantellamento e recupero) • altro 	<p>Al fine di migliorare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti che transitano lungo la strada Codroipo - Biauzzo si intende realizzare una pista ciclabile sul lato nord della strada.</p> <p>La superficie della nuova pista ciclabile è di circa 6.500 mq</p> <p>Circa 1,5 km</p> <p>nessuno</p> <p>le emissioni di rumore della strada non comportano variazioni in aumento rispetto alla situazione attuale</p> <p>per la formazione dei rilevati si prevede il parziale riuso dei materiali di scavo idonei</p> <p>maggiore sicurezza per i ciclisti che usufruiranno della nuova pista ciclabile.</p> <p>Circa 4 mesi (da definirsi esattamente in sede di redazione del progetto esecutivo)</p> <p>---</p>
<p>per i piani</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimensione delle aree interessate dal piano in termini assoluti e in rapporto alle dimensioni del territorio di competenza 	<p>I CONTENUTI DELLA VARIANTE 60 AL PRGC , COME ESPOSTI IN DETTAGLIO AL SUCCESSIVO PUNTO 4.a, RIGUARDANO PICCOLE MODIFICHE ZONIZZATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE CODROIPO -</p>

<ul style="list-style-type: none"> • localizzazione del sito Natura 2000 o degli elementi chiave rispetto alle aree oggetto di pianificazione • fabbisogni in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) • emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.) • variazioni nel settore dei trasporti • altro 	<p>BIAUZZO</p> <p>IL SIC RISORGIVE DELLO STELLA E' LOCALIZZATO NELLA PARTE SUD DEL TERRITORIO COMUNALE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELL'AREA DI REPERIMENTO DELLE SORGENTI DELLO STELLA E PER UNA PICCOLA PORZIONE IN ZONA OMOGENEA E6.</p> <p>Nessuno</p> <p>Vedi punto precedente relativo al progetto</p> <p>Vedi punto precedente relativo al progetto</p> <p>--</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riduzione dell'area di habitat prioritari; • la frammentazione di habitat prioritari e non prioritari; • la perturbazione di specie in termini di spostamenti, riduzione, frammentazione della popolazione, ecc.; • la riduzione nella densità della specie; • variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, caratteristiche del suolo, ecc.); • cambiamenti microclimatici (es. temperatura dell'acqua, ecc.) • altro 	<p>- NO</p> <p>- NO</p> <p>- NO</p> <p>- NO</p> <p>- NO</p> <p>- NO</p> <p>----</p>

<p>Descrivere ogni probabile impatto sul/i siti Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano la <u>struttura del sito</u> (es. abbondanza, composizione e distribuzione delle comunità, diversità e ricchezza specifica, ecc.) • interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano la <u>funzione del sito</u> (es. ciclo dei nutrienti, disponibilità delle risorse, produttività, ecc.) 	<p>- NESSUN IMPATTO</p> <p>- NESSUN IMPATTO</p>
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perdita di habitat • frammentazione • distruzione • perturbazione • cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	<p>- NO</p> <p>- NO</p> <p>- NO</p> <p>- NO</p> <p>- NO</p>
<p>Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto/intervento o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile</p>	<p>NESSUN ELEMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE IN ESAME, E DELLA CONSEGUENTE VARIANTE N. 60 AL PRGC, PUÒ ESSERE CONSIDERATO SIGNIFICATIVO</p>
<p>Una volta completata l'analisi sopra indicata la Verifica/Relazione relativa al piano/progetto/intervento in esame si conclude con due modalità:</p>	

- 1) è possibile concludere in maniera oggettiva che è escluso che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000
- 2) le informazioni acquisite indicano che è possibile che si verifichino effetti significativi ovvero permane un margine di incertezza che richiede una valutazione appropriata

Nel caso si sia pervenuti alla conclusione 1) si procede col punto 4)

Nel caso si sia pervenuti alla conclusione 2) si attiva la procedura di Valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 2600 dd18/7/02.

4)Verifica della non significatività dell'incidenza sul sito	
a) Descrivere come il piano/progetto/intervento (singolarmente o congiuntamente con altri progetti o piani) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	<p>Contenuti del progetto preliminare: il progetto riguarda la <i>Realizzazione della pista ciclabile Codroipo – Biauzzo</i></p> <p>Contenuti della variante 60 al Piano Regolatore Generale Comunale: la variante riguarda unicamente la modifica della destinazione urbanistica di porzioni di aree a zona per la viabilità con modesti correttivi alla zonizzazione.</p>
b) Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi .	Le opere stradali in progetto non producono effetti significativi all'ambito del sito Natura 2000 sia per la tipologia dell'opera e sia perché la distanza dell'area dal S.I.C. è tale da precludere possibilità di interferenza con la zona umida e con il regime delle acque superficiali o subsuperficiali (risorgive).
c) Consultazione eventuale con Organismi e Enti competenti ed esperti (indicare il soggetto consultato e i risultati)	--
5)Dati raccolti ai fini della valutazione	
Responsabili della verifica	Ing. Gianpaolo Guaran
Fonte dei dati	Realizzazione della pista ciclabile Codroipo – Biauzzo; P.R.G.C.; schede SIC della Direzione Ambiente della Regione FVG.
Livello di completezza delle informazioni	BUONO

Luogo dove sono conservati e visionabili i dati utilizzati	Servizi Tecnici del Comune di Codroipo – sede staccata in piazzetta Marconi, 3 – Codroipo (UD)
--	--

7)Valutazione riassuntiva

DAI DATI SOPRA ESPOSTI RISULTA CHE E' ESCLUDIBILE QUALSIASI INCIDENZA SIGNIFICATIVA SUL SIC.

Dichiarazione firmata dal /dai professionisti (progettisti ed esperti del settore ecologico -naturalistico di comprovata esperienza)

Il progettista

Ing. Giampaolo Guaran



AII. C - VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VAS

A) INTRODUZIONE

L'obbligatorietà di sottoporre questo strumento urbanistico a procedura di Valutazione Ambientale Strategica deriva dall'applicazione della Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S. recepita con la L.R. n. 11 del 06/05/2005.

La legge regionale 6 maggio 2005, n. 11 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE. (Legge comunitaria 2004)" prevede all'art 3 comma 3:

"I piani e programmi che interessano piccole aree di interesse locale o che comprendono modifiche di rilevanza minore, nonché i piani e programmi diversi da quelli di cui al comma 2 e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono soggetti a VAS qualora ne vengano accertati effetti significativi sull'ambiente mediante applicazione caso per caso della procedura di verifica di cui all'articolo 5."

Art. 5 (Procedura di verifica)

1. La procedura di verifica si svolge sulla base dei criteri fissati nell'allegato II della direttiva 2001/42/CE, dei contenuti del rapporto ambientale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), e dei pareri e delle risultanze delle consultazioni delle autorità interessate agli effetti sull'ambiente per le loro specifiche competenze ambientali.

Il provvedimento di esclusione dalla procedura di VAS deve essere messo a disposizione dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 8.

Art. 11 (Periodo transitorio)

1. In attesa dell'entrata in vigore dei regolamenti di cui all'articolo 4, la Giunta regionale si pronuncia con propria deliberazione in relazione agli effetti sull'ambiente dei piani e dei programmi regionali, nel rispetto delle disposizioni di legge e sulla base del parere espresso dalle amministrazioni competenti. Con lo stesso provvedimento considera le alternative al piano o al programma proposto e le misure di monitoraggio da osservarsi in fase di attuazione e gestione del piano o del programma medesimo.

2. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale individua i piani e i programmi di cui all'articolo 13, paragrafo 3, della direttiva 2001/42/CE, per i quali non trovano applicazione le disposizioni del presente capo.

3. *Gli enti locali e gli enti pubblici, anche economici, nell'ambito della propria potestà di autorganizzazione, adottano misure analoghe a quelle previste dai commi 1 e 2.*

Allegato II - Direttiva 42/2001/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3, paragrafo 5.

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,*
- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati,*
- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,*
- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma,*
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,*
- *carattere cumulativo degli effetti,*
- *natura transfrontaliera degli effetti,*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti),*
- *entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,*
 - *dell'utilizzo intensivo del suolo,*
- *effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale*

B) CONTESTO DELL'AREA



Vista aerea dell'area



Foto 01 – Zona Cimitero



Foto 02 – Intersezione con strada per “Le Catocchie”



Foto 03 – Zona agricola intermedia



Foto 04 – Zona Mulino e Roggia



Foto 05 – Zona ingresso abitato Biauzzo



Foto 06 – Zona fine intervento

C) PREMESSA ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AL PROCESSO DI VAS

La variante n. 60 al PRGC del Comune di Codroipo rientra fra le varianti non sostanziali ai sensi del D.P.Reg. 086/Pres. del 20 marzo 2008 - art.17, comma 1, lettera e) “hanno ad oggetto l’individuazione di nuove aree ovvero l’ampliamento di quelle esistenti per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e di pubblica utilità e per servizi pubblici”.

Sulla base degli elaborati della variante n. 60 al PRGC (come indicati in relazione), viene predisposta la procedura di verifica al fine di valutare la necessità o meno di applicare alla variante stessa la “Procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)” ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo i contenuti di cui all’allegato I del D. Lgs. 4/2008.

D) CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE DI PIANO

Localizzazione dell’intervento

Le modifiche introdotte dalla variante n. 60 al PRGC del Comune di Codroipo vanno ad insistere prevalentemente sulle zone omogenee E6 (zone di interesse agricolo) e B2 (zona omogenea di completamento), nonché su zone D3, VP e P, all’interno dei confini comunali.

Obiettivi della variante n. 60 al PRGC

L’obiettivo principale della variante in questione è quello di costituire un vincolo preordinato all’esproprio per la realizzazione della pista ciclabile Codroipo – Biauzzo sul lato nord della strada che congiunge la frazione al Capoluogo, ai sensi del D.P.R. 327/2001 (Espropriazioni per pubblica utilità).

C.1 Influenza della variante n. 60 al PRGC su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La variante non ha effetti sui piani sovraordinati e sottordinati.

C.2 Pertinenza della variante n. 60 al PRGC per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

L'intervento proposto dalla variante in oggetto si inserisce all'interno di una programmazione a scala comunale conforme con le indicazioni normative vigenti.

Nello specifico la variante ha lo scopo di soddisfare le esigenze della popolazione di Biauzzo di dotarsi di un collegamento ciclabile con il Capoluogo. In questo modo si otterrà un miglioramento della qualità della vita in termini di ecosostenibilità, diminuendo altresì l'immissione di sostanze inquinanti in atmosfera grazie alla diminuzione dell'uso dei veicoli a motore.

Non si riscontrano effetti negativi o aumenti di capacità di carico degli ecosistemi circostanti, garantendo l'equilibrio tra questi ultimi e l'uomo.

C.3 Problemi ambientali pertinenti la variante n. 60 al PRGC

L'intervento pianificatorio della variante n. 60 al PRGC non genera problematiche ambientali, in quanto i lavori non altereranno lo skyline in alcun modo e tutte le opere saranno poste sul piano campagna. Per quanto riguarda il deflusso delle acque, esso verrà curato in ogni dettaglio al fine di evitare allagamenti alla strada Codroipo – Biauzzo e alle abitazioni della zona.

Si prevede solamente il taglio di arbusti spontanei e di scarso valore ambientale (robinia e acacie).

C.4 Rilevanza della variante n. 60 al PRGC per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

La variante non ha alcuna influenza relativamente all'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

E) EFFETTI SUL SISTEMA AMBIENTALE

D.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

Relativamente alle componenti ambientali gli effetti antropici degli interventi generati dalla variante in questione sono i seguenti:

- aria: l'intervento oggetto di variante non genera emissioni in atmosfera; le azioni indotte da tale variante sul traffico sono da ritenersi positive (migliorerà la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti), mentre sulla qualità dell'aria sono da ritenersi inesistenti. Il bacino di utenza di questi interventi è comunque ridotto e di carattere locale;

- acqua e sottosuolo: non ci sono effetti significativi su tali componenti in quanto tali lavorazioni non altereranno in modo sostanziale il regime idrico della zona;
- suolo: nelle zone urbane non viene previsto consumo di suolo in quanto lo spazio destinato alla realizzazione della pista ciclabile verrà ricavato tra i muri di recinzione esistenti e il sedime stradale; in alcune zone verrà consumato parte di terreno destinato all'attività agricola; si prevede l'impermeabilizzazione del suolo per una superficie stimabile in circa 6.400 mq;
- fattori climatici: l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- flora e fauna: la variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti in quanto tale area pur presentando habitat naturali per specie animali o vegetali;
- biodiversità: la variante non causa riduzione della biodiversità;
- paesaggio: l'intervento non genera impatti significativi sul paesaggio in quanto l'opera non modificherà in modo sostanziale lo skyline e verranno utilizzate tecniche e materiali consueti per questo tipo di opera.

L'area di studio dell'intervento in progetto risulta soggetta a vincoli di tutela introdotti dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42: verrà eseguita la modifica di una sponda e l'attraversamento di una Roggia di proprietà demaniale, ma non inserita nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. 08.02.1923 e succ. mod. ed integrazioni

- beni materiali: la variante non va ad insistere sui beni materiali presenti nell'area;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: la variante non interviene su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica; l'area più prossima al sito d'intervento, non evidenzia situazioni puntuali di presenza di beni culturali, ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana;
- la popolazione: incidenza positiva sulla popolazione (miglioramento della sicurezza stradale).

Nel caso specifico ci troviamo di fronte ad un intervento che presuppone:

- in base all'analisi fatta che non vi siano effetti significativi sul sistema ambientale;
- la durata di impatti sul sistema ambientale si protrarrà per tutto il periodo di tempo entro il quale verranno realizzate e gestite le nuove opere di urbanizzazione e durante il periodo di utilizzazione dei siti;
- la reversibilità degli effetti sull'ambiente si esaurirà allorché l'iniziativa avrà termine; in questa fase non è possibile definire i tempi entro i quali queste evenienza potrà realizzarsi.

D.2 Carattere cumulativo degli effetti

Non essendoci effetti significativi singoli nell'area, come sopra illustrato, l'intervento non andrà neanche a generare effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo che già insiste sull'area.

D.3 Natura transfrontaliera degli effetti

Per tale variante non sono individuabili effetti transfrontalieri.

D.4 Entità ed estensione nello spazio degli effetti

La variante proposta esplicherà le proprie ricadute spaziali nel ristretto ambito comunale o al massimo, in misura assai più contenuta, nei comuni contermini (Comune di Camino al Tagliamento).

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

1. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:

l'area oggetto di variante non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto si trova ad una significativa distanza dalle stesse;

2. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite:

l'area oggetto di variante non avrà effetti significativi sulla qualità ambientale e sui suoi valori limite;

3. dell'utilizzo intensivo del suolo:

i siti oggetto di variante sono costituiti prevalentemente da aree B2 ed E6, non andando a modificare in maniera significativa il rapporto tra l'urbanizzato e l'ambiente naturale circostante.

F) CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che la variante n. 60 al PRGC non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:

- l'intervento ammesso dalla strumentazione urbanistica non rientra tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - allegato III, elenco A ed elenco B;
- il Piano non avrà effetti significativi sulle aree tutelate;
- gli interventi previsti dalla variante non hanno effetti significativi sull'ambiente, come su esposto.